

COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

ALLEGATO ALLA DELIBERA

DI C.C. N. 021 DEL 04.08.2003

==.==.==.==.==.==.==.

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2002 e del Conto dell'Economo.-

Cadoni V.: Buonasera. Dichiariamo subito aperta la seduta e passiamo all'esame dei punti all'o.d.g. (Segue elencazione degli stessi)- Prego consigliere Fadda.

Fadda C.: Ho delle dichiarazioni da fare e delle dichiarazioni, ovviamente a nome di tutto il gruppo. La prima per una presa di posizione del Consiglio. Come tutti sanno esiste la serie possibilità che 55.000 tonnellate di scorie nucleari radioattive, prodotte in tutta Italia, siano stoccate in Sardegna, secondo le prime ipotesi rielaborate dall'Agenzia Statale Sogi. Tutta la Sardegna si è mobilitata e si sta mobilitando per manifestare il proprio dissenso su tale possibilità. Noi siamo preoccupati del silenzio dell'Amministrazione e raccogliendo un'invito della segreteria dei Democratici di Sinistra chiediamo che il Consiglio esprime il proprio dissenso. Il condividere da parte nostra una proposta della sinistra è la convinzione che quando il fine da raggiungere è la difesa del nostro presente ed il futuro dei nostri figli tutte le forze politiche hanno il dovere di collaborare.

Poi passiamo alle interrogazioni. Posso leggerle tutte io a nome di tutto il gruppo. Tra l'altro, signor Sindaco, nel regolamento si parla di due interpellanze, interrogazioni..... però se lei continua a fare dei consigli a scadenze bibliche, due non bastano più perché in questi mesi se ne combinano tante almeno riteniamo che se ne combinino tante e quindi si deve dare la possibilità di poter fare queste nostre interpellanze o interrogazioni, le chiami come vuole.

Allora la prima è sulle discariche abusive. (in data 20 luglio u.s. abbiamo segnalato, per l'ennesima volta, il proliferare di discariche abusive su quasi tutto il territorio. Sino ad oggi ci siamo affidati alla disponibilità da parte del capo settore ambiente Perito Chimico Remo Ghiani, che ringraziamo pubblicamente. Cui abbiamo chiesto la cortesia di intervenire. Essendo diventato l'argomento discariche e nettezza urbana un grosso problema, generato dalla scarsa continuità e puntualità del servizio per l'utenza, non possiamo solo affidarci alla disponibilità dei dipendenti comunali, ma ci aspettiamo risposte e programmi concreti. Risposte e progetti che se non sono ancora arrivati probabilmente non arriveranno mai. A tal riguardo, come proposto diverso tempo fa, ci permettiamo in ogni modo di dare qualche

suggerimento: che siano istituite delle aree in prossimità del paese dove poter depositare la risulta di potature, rasature prati verdi e altro di natura vegetale; un'area da adibire a discarica d'inerti accessibile solo a piccoli mezzi ed un'altra area da destinare al deposito di materiali ferrosi e che non sia visibile come succede tuttora. Per quanto riguarda il controllo delle discariche abusive, noi consigliamo di affidarsi a qualche associazione ambientalista, per esempio all'Unione Sportiva Carbonara, che secondo il nostro parere ha operato in modo egregio, fino a quando gli è stato consentito, nel campo della tutela ambientale.) Tra l'altro devo dire che il perito chimico Remo Ghiani che è l'unico che mi ha risposto al mio, a porre il problema, è l'unico che ci ha risposto e conferma anche questo proliferare, questa esistenza di discariche. Tra l'altro sono documentate fotograficamente quindi non si può negarlo.

Pulizia dei terreni privati e pubblici: Fino a qualche giorno fa abbiamo notato che ai lati delle strade, in terreni privati e in terreni pubblici (vedi Parcheggi Nord) sussistono condizioni di degrado. Oltre a ricordare che esistono normative che obbligano i proprietari alla pulizia dei terreni per evitare il propagarsi d'incendi e il proliferarsi d'insetti pericolosi come le zecche, chiediamo come mai in un paese turistico, che il sindaco vorrebbe candidare come la Nuova Montecarlo avviene tutto ciò. Sicuramente ci sarà risposto che il ritardato intervento è dovuto alla mancanza di personale, ma allora ci chiediamo perché non c'è personale per ripulire strade di valenza turistica e, invece, c'è la disponibilità per ripulire le cunette adiacenti il distributore AGIP, la ditta Commerciale Dessì, nel triangolo di terreno prospiciente l'ingresso al cimitero e nel parco nord. Il parco nord com'è ben noto è stato dato in concessione all'associazione San Raffaele, e un articolo della convenzione attesta che la manutenzione dei parchi è a totale carico del concessionario. Dopo ripetute richieste, da parte nostra, dell'annullamento di questa convenzione, che riteniamo firmata con troppa faciloneria dal concessionario (forse la paura dell'arrivo dei fascisti) non avendo notizie in merito crediamo che la vecchia convenzione sia a tutt'oggi in vigore. Noi desideriamo che questa convenzione sia riscritta in tempi brevi, e pensiamo che per un'associazione no-profit sia un compito gravoso accollarsi gli oneri in termini umani e finanziari della manutenzione dei due parchi. Naturalmente rinnoviamo la nostra fiducia all'associazione San Raffaele e ci auguriamo che possa avere lunga esistenza, perché crediamo decisamente nell'associazionismo, componente essenziale nella vita sociale di un paese come il nostro, anche se in certi frangenti non abbiamo condiviso le prese di posizione del direttivo. Prese di posizione promosse solo da alcuni componenti l'associazione e finalizzate a screditare la giustezza di alcune disposizioni dell'ex assessore alla cultura.

Concessioni aree verdi: Vista la delibera di Giunta Esecutiva n. 69 del 12.06 ultimo scorso riguardante la concessione alla Atahotels di recintare un tratto di terreno comunale in località "Simius", chiediamo come mai non è precisato che tipo di recinzione e con quali materiali deve essere eseguita tale opera, che a nostro parere deve essere fatta con materiali che si integrino con l'ambiente circostante.

Con riferimento alla delibera di G.E. n. 85 del ventisei giugno u.s., chiediamo inoltre, all'assessore ai lavori pubblici come mai, nello schema di comodato per la cessione in uso all'ENPAM di un'area di proprietà comunale, non è stato applicato il regolamento che disciplina la concessione delle aree verdi, come mai nella convenzione non è stata tutelata la proprietà dei villasimesi dando loro la possibilità di visitare l'area nei modi e tempi stabiliti dal regolamento su citato. Chiediamo, inoltre, com'è possibile riconoscere il diritto ad erigere strutture adibite solo all'uso e consumo di pochi? Da tutto questo, infatti, deduciamo che le strutture concesse potranno essere fruite solo dagli ospiti del Tanka Village e, di conseguenza, ai villasimesi è stata espropriata un'altra fetta del proprio territorio. "se" qualcuno ha

svenduto Villasimius ai ravennati, qualcun altro la sta svendendo ai romani, giacchè la sede ENPAM è a Roma. Restiamo nell'attesa di risposte attendibili, in caso contrario lasciamo ai cittadini di darsi una risposta in cambio di che cosa avviene tutto questo.

Viabilità: Come si intende riattivare un settore di polizia urbana allo sbando, visto e considerato che:

- Nelle zone ztl continuano a sostare le auto senza che nessuno intervenga.
- Nella Via Roma si continua a sostare su entrambi i lati nonostante il divieto.
- La pista ciclabile di Via Matteotti è ormai diventata il parcheggio degli alberghi adiacenti e dei bagnati che non intendono pagare le aree di sosta.
- In Via Fiume si continua a parcheggiare dopo le 20,30 con conseguenti ingorghi e utilizzo di clacson, che crea non pochi disagi agli abitanti questa via.

Abbiamo citato solo alcuni dei casi più evidenti altrimenti la lista potrebbe continuare ancora per molto.

Approfittiamo dell'occasione per esprimere tutta la nostra solidarietà politica e umana a quei vigili urbani che svolgono il proprio lavoro con gran senso civico, nonostante operino con un organico ridotto all'osso, e con il sostegno di colleghi stagionali che spesso non sono all'altezza della situazione. Riferiamo, inoltre, lamentele da parte di diversi cittadini sul comportamento arrogante e poco civile da parte di alcuni vigili urbani.

Chiediamo, dunque, che sia posto fine ai divieti senza possibilità e che siano date opportunità di parcheggi agli automobilisti, a quelli che abitano in Via Umberto, in Via Fiume, in via Roma, in Via Mazzini, Via del Mare e strade adiacenti la zona ZTL. Noi chiediamo energicamente che si trovi la soluzione per dare agli automobilisti la possibilità di parcheggiare la propria auto in prossimità delle proprie abitazioni senza dover pagare un pedaggio per il solo fatto di essere residenti a "Montecarlo".

Posso passare un attimo all'Assessore, all'ex assessore Secci.

Secci: Allora un'altra interrogazione riguarda i siti archeologici. Chiediamo all'assessore competente che progetti ha inoltrato per la salvaguardia, tutela e valorizzazione dei siti archeologici. Considerato lo stato di degrado dei siti e che nonostante le ripetute segnalazioni fatte al responsabile del settore la situazione non è migliorata; questo gruppo si è permesso di segnalare il degrado alla soprintendenza competente, e di candidarsi per effettuare i lavori di ripristino a proprie spese. Alcuni comuni, in modo intelligente, stanno improntando la propria economia con risultati concreti alla valorizzazione dei siti archeologici. Anche il nostro gruppo ritiene che sia la strada giusta. Sarebbe opportuno smetterla di parlare del prolungamento di stagione e impegnarsi seriamente nell'individuare le attività che veramente porterebbero al suo allungamento. L'archeologia e tutte le altre forme culturali sicuramente sono in grado di movimentare quel turismo che conosce stagioni.

Un'altra interrogazione riguardagli accessi al mare: In una precedente interrogazione avevamo chiesto notizie sulle condizioni degli accessi a mare, ci fu risposto che era in atto un progetto per risolvere questo problema. A distanza di diversi mesi riscontriamo le stesse difficoltà segnalate a suo tempo, in particolar modo per quanto riguarda l'accesso al mare a Santo Stefano. Forse qualche proprietario delle ville non desidera fare il bagno nelle stesse acque in cui si bagna la plebe? Sempre per gli accessi a mare chiediamo quale sia la strada d'accesso per la spiaggia di Porto Sa Ruxi, che fino l'anno scorso era raggiungibile attraverso la strada che parte dalla lottizzazione e oggi chiusa da un cancello elettrico. L'alternativa è la vecchia strada ormai percorribile solo con i fuoristrada.

“So bene che non siamo tutti uguali e che neppure possiamo esserlo; ma io penso che chi crede di tenersi lontano dalla cosiddetta plebe per conservarne il rispetto è altrettanto

biasimevole quanto il codardo che si nasconde al proprio nemico perché teme di esserne vinto” (Johann Wolfgang Goethe)

Un’ultima interrogazione riguarda i venditori ambulanti: Riscontriamo il proliferare di venditori ambulanti che sostano stabilmente in alcune zone, altri che sin dalle prime ore del giorno disturbano la quiete pubblica con i loro assordanti altoparlanti.

Chiediamo all’assessore competente che azioni ha intrapreso per tutelare:

- I commercianti regolari, quelli per intenderci che pagano le tasse, provvisti delle autorizzazioni e che d’inverso mangiano pane duro nell’attesa della stagione turistica, dalla concorrenza sleale di quegli ambulanti che piovono da tutte le parti e in alcuni casi sprovvisti delle regolari autorizzazioni.
- I lavoratori che esercitano il lavoro nelle ore notturne e sono disturbati nel riposo dal rumore assordante degli altoparlanti.

Oltre alle interrogazioni abbiamo anche tre proposte eventualmente da fare. Una riguarda un problema che riguarda il depuratore per quanto riguarda lo smaltimento dei fanghi. Utilizzare i fanghi del depuratore con le leggi vigenti i cittadini dovrebbero produrre una serie di documenti e di analisi con conseguente esborso di parecchi euro. E questo porta i probabili utilizzatori a tirarsi indietro con il risultato che il Comune è costretto a smaltirli in discarica con notevole impegno di manodopera ed economico. Proponiamo quindi al Sindaco ed all’Amministrazione tutta affinché si accoli le gravose spese di modo che i fanghi possano essere smaltiti nei terreni privati con il doppio risultato di un risparmio per l’Amministrazione e un miglioramento strutturale dei terreni e un naturale proseguimento di un ciclo biologico con benefici risultati in campo ambientale.

Un’altra riguarda i locali del Cimitero. Di solito questo in base alle richieste che vengono fatte dai cittadini. Chiediamo all’Assessore ai LL.PP. che si attivi per apportare le modifiche necessarie ai locali adibiti per ricevere le condoglianze ai familiari dei defunti affinché siano più comodi, confortevoli e permettano un deflusso agevolato delle persone. Tutto ciò in attesa che sia messa da parte la barbara usanza di dare le condoglianze in questo posto.

Un’ultima proposta riguarda le aiuole spartitraffico e le aree verdi. Poiché questa maggioranza ha aumentato le tasse ai cittadini per mancanza di finanze, vedi TARSU, proponiamo che per risparmiare qualche euro l’assessore competente si faccia carico di prendere contatto, eventualmente con banche, società o imprenditori vari, affinché prendano in considerazione l’ipotesi di occuparsi della manutenzione delle aiuole spartitraffico e delle aree adibite a verde pubblico in cambio di un cartello che pubblicizzi il nome della società che gestisce l’area, che sicuramente avrà notevole ritorno pubblicitario. Facciamo notare che questa non è una nostra idea, ma presa in prestito da altre città che la applicano con egregi risultati. Ricordo a questa assemblea che ancora oggi questa Amministrazione elargisce stipendi ai giardinieri comunali per tenere in mano una pompa per innaffiare le aiuole, naturalmente non per colpa dei giardinieri ma per l’anacronistica organizzazione del servizio.

Panzeri: avrei anch’io da fare una interrogazione all’Assessore ai LL.PP. circa l’assegnazione della gestione delle aree di sosta per l’anno 2003. Sono state rilevate alcune irregolarità nell’assegnazione di detta gestione. L’art. 1 del capitolato parla di vigilanza e custodia. La vigilanza e custodia comporta un’assicurazione per rifondere l’utente per i danni da furto, incendio e danneggiamenti così come previsto dall’art. 4 dello stesso capitolato. A questo proposito chiedo come fa una società di assicurazione a garantire un rimborso su un tagliando dove non c’è scritto nè targa né generalità di nessun tipo da parte di quel veicolo. Io faccio l’ipotesi così, assurda. Un veicolo viene rubato, dentro il veicolo c’è il tagliando. Quale,

come può chi ha rubato il veicolo dimostrare che era parcheggiato lì? Questo perché non è possibile assolutamente svolgere, fare una vigilanza e custodia così come previsto con tagliandini gratta e parcheggio. Questo è possibile soltanto dove c'è la sosta come ha fatto il Comune di Cagliari, la cooperativa tra Comuni che non fa vigilanza e custodia, ma soltanto organizzazione della sosta. E tanto è vero che non garantisce nessun tipo di rimborso. Ancora. I tagliandi gratta e vinci, o gratta e parcheggio non sono assolutamente degli scontrini fiscali. Adesso alcuni professionisti potrebbero benissimo scaricare anche questa piccola spesa, però la potrebbero scaricare oppure, se volessero, potrebbero comprare o prendere tutti i tagliandini buttati per terra e portarli al proprio commercialista e dire scaricameli. No, devono essere fiscali devono essere timbrati. Non sono stati timbrati. C'è numero progressivo. E chi ci assicura che questo numero progressivo non sia sempre lo stesso stampigliato più volte? Allora io credo e chiedo a questo punto che venga immediatamente bloccata questa qui..... è chiaro che a questo punto se non viene fatto un intervento decisivo, lo si fa in tutti i casi perché il bando di gestione non parlava di questo tipo di gestione qui. C'è un'altra cosa adesso dal punto di vista politico. Proprio lei, assessore, l'anno scorso criticò i parcheggi perché, diceva, penalizzavano i cittadini di Villasimius che non potevano parcheggiare nelle spiagge perché dovevano pagare e che non era vera. Perché l'anno scorso i cittadini di Villasimius avevano il parcheggio gratuito. Bastava andare dai vigili urbani e farsi rilasciare.....no, no da subito..... e lei (rivolto a Vargiolu) riguardi il capitolato dell'anno scorso, lei riguardi il capitolato dell'anno scorso, poi me lo dirà. Però lo voglio in mano, io ce l'ho. Un'altra cosa ancora. La storia, appunto del fatto che non si..... e poi questa scelta, io vorrei capire, la scelta politica di favorire il parcheggio in certe aree, in certe altre no. Lei direbbe, si perché sono asfaltate. Non è vero, Campus e la strada di Campus, non è asfaltata. Lei aveva parlato l'anno scorso e non solo lei, dice che non si poteva far pagare un utente su uno sterrato. Però ce lo abbiamo mandato anche quest'anno. Aveva parlato che non si poteva far pagare un utente se non c'era un qualcosa che proteggesse le macchine., però quest'anno non ce ne è neanche uno. Allora mi chiedo, intanto politicamente è facile parlare quando poi si deve agire, poi si dimostra, esattamente quello che si fa. Per quanto riguarda invece la prima parte chiedo che venga proprio ripresa in mano immediatamente il capitolato e controllato. Perché se non lo fate voi lo farà qualcun altro.

Vargiolu: Allora, consigliere Panzeri, io due anni fa quando lei venne nominato assessore ai LL.PP. le chiesi, la cortesia di avere un incontro per consegnare quello che era il risultato, oppure la situazione dei LL.PP. in quanto io ero titolare prima di quell'Assessorato. Lei mi dette appuntamento e non si presentò. Glielo risollecitati e la cosa cadde lì. Questo stà a significare che io non è che non dia importanza, non sia corretto nell'amministrare. Per quanto concerne il resto del suo intervento io ricordo che l'anno scorso, una delle cose per le quali ci siamo battuti, proprio nei vostri confronti, era proprio quello di non far pagare dei balzelli alla gente di Villasimius. Prima stavano pagando, stranamente, venivano tutti quanti a lamentarsi perché questo è successo. Dopodiché è stata fatta una norma consiliare, se non ricordo male, e i cittadini di Villasimius potevano tranquillamente utilizzare le aree di sosta senza dover pagare. Perché queste due aree son rimaste a pagamento, questa di Simius e quella di Campus. Quella di Simius perché abbiamo speso soldi per realizzare i parcheggi; quella di Campus, invece, perché esistono i servizi igienici che, purtroppo non funzionano, perché non si fa avanti nessuno per gestirli. Il Comune direttamente non può farlo questo e di conseguenza si credeva che qualcuno si facesse avanti e invece non c'è stata assolutamente possibilità di interesse. Ma tutte le altre aree, io rimango sempre di questa opinione, se si deve far pagare ci

deve essere un minimo di servizio. Un minimo di servizio legato alla bontà delle aree destinate alla sosta.

Castangia: La mia è una interrogazione sul porto. Lei signor Sindaco, già dal 20 ottobre del 2002, aveva dichiarato pubblicamente in Consiglio Comunale, uno dei pochi che, purtroppo, vengono convocati che a quella data si sarebbe, diciamo, la sorte dei locali commerciali. Noi, non solo al 20 ottobre, ma neanche fino ad adesso, abbiamo visto alcun risultato. Ed anzi abbiamo anche delle preoccupazioni perché in base a delle indiscrezioni, sembra che purtroppo i locali del porto stiano andando in direzione diversa da quella che noi tutti ci siamo sempre auspicato. Nel senso che c'è una volontà che vengano consegnati, diciamo, alla stessa società che gestisce la zona a mare. Ora pertanto, noi vorremo sapere le ultime ulteriori notizie che lei possiede ed eventualmente che ci esibisca documenti per confermare le sue precedenti affermazioni. Grazie.

Cadoni V.: i documenti e le precedenti affermazioni sono una conferenza di servizi in capitaneria con il Genio Civile delle OO.MM., con il Demanio, con la Capitaneria e tutti quanti. e c'è il verbale di tutto questo. Due, per quanto riguarda la situazione attuale c'è stato un contenzioso, ricorso legale cui il Comune ha resistito e, addirittura, c'è stato il 23 luglio un incontro in Prefettura, conferenza di servizi, dove il Prefetto ha detto di fornire ampia relazione perché ci sono degli estremi di inadempienza da parte della società di gestione riguardo quello che è stato il bando di assegnazione. Non posso dilungare con documentazione finché il Prefetto, sua Eccellenza, non fornisce la relazione completa con le disposizioni che intende adottare, ma sicuramente la riunione è stata molto positiva ed è l'opposto di quanto lei, da indiscrezioni sue, ha detto.

Castangia: vorremmo anche dei documenti che confermino.....

Cadoni V.: quelle del 23 luglio, quando perverranno a noi, lei le avrà come suo diritto. Tutto qui. Per quanto riguarda l'altro discorso, penso che sulle scorie nucleari nessuno di noi abbia nulla da obiettare., di pronunciarci anzi tutti siamo d'accordo. Sugli scarichi abusivi abbiamo investito, c'è il dott. Carlo Boni che ha chiamato adesso, c'era presente anche dott. Affinita, anche la forestale perché faccia il controllo, perché, deputata anzi a queste cose, forse come l'organo di massimo riferimento. Sulle isole ecologiche io chiederei prima di fare le domande, di documentarsi, perché c'è stato un incontro, mi dispiace non ci sia il responsabile del Settore Ambiente, che, penso, l'abbia risposto su quella lettera, ma se lei avesse chiesto consigliere Fadda, l'avrebbe risposto anche sulle normative vigente. Poiché il deposito di decomposizione degli sfalci deve essere in idoneo territorio, preparato, adeguato etc. non un'isola così. Perché l'isola ha tutta una fase di preparazione, anche usando il composter che va a tritare sia gli sfalci che i derivati, e come derivati sono anche il cartone, e questo è contemplato anche nell'articolo 51 bis della 389 che è integrativa al decreto 22 Ronchi. Quindi volevo farle notare come non è che noi non abbiamo premuto questo, mentre con l'incontro di oggi dove si è finalmente siglato l'accordo chiaro di cui si parlerà dopo, si parla proprio di convogliamento anche degli sfalci per il composter di qualità.

Fadda: non sono solo per il fatto di criticare, per stimolare l'Amministrazione, la maggioranza a fare. Però fino ad oggi non c'è stato e quindi muoviamo questi appunti – che possono essere giusti o sbagliati ma sono quello che noi pensiamo. Poi se in futuro l'Amministrazione farà queste cose tanto di guadagnato. Il nostro compito è di stimolare. Io penso che una minoranza debba stimolare, non solo criticar. Infatti abbiamo fatto anche delle proposte perché.....

Cadoni V.: C'è da chiarire che poi proprio il geom. Besalduch è qui presente per presentare il progetto della discarica e di tutto ciò che ne deriva. E stamattina c'è stato l'ultimo

sopralluogo con Comunità Montana, Assessore di competenza provinciale, l'Amministrazione Comunale perché si partirà con una formula prevista dalla 109, con l'appalto integrato dell'esecutivo. La società che vince l'appalto automaticamente farà anche il progetto esecutivo. Non solo, ma riusciremo ad impegnare i soldi prima che ritornino indietro perché l'anno scorso la legge 15 della Regione ci ha dato la deroga per utilizzare i fondi fino al 31.12.2003. E qui abbiamo tutto oggi. Per quanto riguarda il problema dei parchi etc., io vorrei che fossimo un po' sereni. Io vorrei ricordare che il primo intervento che ha fatto l'Amministrazione Comunale, ma per essa i suoi settori e nel caso del Settore diciamo degli operai che collabora lungo le strade, è stata proprio la pulizia, prima dell'inizio dell'estate, completa, era abbastanza piacevole fino ad arrivare al mare, scendendo non so se lei l'abbia notato questo lavoro.

Fadda: signor Sindaco io ho notato che fino a venerdì ultimo scorso, lungo la strada, in Viale Matteotti, c'erano le erbacce nelle aiuole. Per dirne una. Poi possiamo citarne tante altre, se vuole. Il discorso è, signor Presidente, non è che dobbiamo aspettare al 31 luglio, a stagione inoltrata, a fare queste cose. La mia critica è in questo senso. E' per migliorarci l'anno prossimo perché lei per tempo faccia i suoi programmi e magari inizi a fine maggio.

Cadoni V.: Cioè vorrei cercare di spiegarmi. Se noi andiamo ad essere logici, e dobbiamo esserlo, il confronto è sempre importante. Vorrei farle notare che, ho detto prima dell'estate, era stato pulito completamente. Tant'è che se lei avesse notato, con le abbondanti piogge, non erano quei due cespuglietti che stavano lì, ma sicuramente avremmo avuto delle erbe molto alte in Via Matteotti. Quindi è stato pulito. Purtroppo bisogna ripulire. E' come il discorso degli oleandri che bisogna ripulirli ogni tanto. A volte dà priorità ad altre cose.

Fadda: signor sindaco voglio sempre puntualizzare. Adesso, per esempio, sulla via degli oleandri, se non erro, perché io non sono molto pratico di vie, si stanno facendo di nuovo queste aiuole. Io dico se vogliamo evitare di sprecare soldi nel mandare ogni anno a tagliare le erbacce e poi vedercele ricrescere esiste una cosa che si chiama pacciamatura che può essere con film plastico, che dura parecchi anni, impedisce alle erbacce di crescere. Quindi dico quando si fanno degli interventi, si fanno bene dall'inizio e non dobbiamo intervenire. Magari spendiamo qualche centinaio di mille lire per il film plastico, però magari per quattro-cinque anni siamo a posto.

Cadoni V.: esistono anche delle erbe che rimangono tranquille senza fare alberi. Quindi non è un problema, stiamo perdendo tempo su questo. Riguardo al problema della Atahotels vorrei chiarire, tanto per essere chiari, che si trattava di una piccola zona che era un acquitrino, che è stata consegnata perché sia bonificata. Nella delibera c'è scritto che deve essere finita dai bambini delle Scuole, accompagnati, guidati, avere degli animali etc. Penso che sia scritto così, come disposizione sulla delibera, dott. Affinita.

- Serie di interventi senza microfono.

Cadoni V.: Lasciamo perdere il principe e parliamo di cose molto serie che sono semplici. Vorrei che noi ricordassimo che esiste un iter burocratico e lo dico anche per quanto riguarda la sbarra di Capo Boi, i vigili urbani hanno provveduto, hanno fatto le lettere, hanno fatto le fotografie ed hanno avviato l'iter. L'unico problema è che richiede tempi lunghi l'apparato burocratico. Non possiamo andare noi a tagliare una sbarra così di colpo. Ci denunciarebbero. Però le azioni gli uffici le hanno già attivate. Il problema sono i tempi.

Fadda: non registra il microfono.

Cadoni V.: parcheggio pubblico sicuramente.

Fadda: non registra il microfono

Cadoni V.: Ho detto che.....scusate un attimo. Vorrei ricordarle per essere chiari, quando c'è stata questa assegnazione ha dei tempi abbastanza non recenti..... Al mese di novembre, uno. Due, riguardo al problema della ZTL etc. io vorrei cortesemente ricordare che serve un po' di collaborazione da parte dei cittadini e di sensibilità da parte di altri. Esiste una legge del 1938 che recita che, assieme alla propria civile abitazione uno spazio proporzionale sia adeguatamente destinato nelle proprie case a parcheggio. Per cui cerchiamo di essere sensibili e collaborativi tutti quanto e cerco di essere equilibrato. Perché io sono il primo che ho rinunciato ad un tratto di abitazione e mi sono costruito due parcheggi in casa con accesso diretto dalla strada, comodo e favorevole. Quindi sono io il primo che rispetto le leggi, poi chiedo agli altri di collaborare. Gli altri ad essere sensibili a situazioni di fatto esistenti.

- interventi senza microfono

Massa:..... Perché secondo me non è tutta da imputare a questa Amministrazione in quanto male fece, almeno a mio avviso, la precedente contrariamente a quello che ne pensa il consigliere Fadda, male fece l'Amministrazione a fare tutto quel travaso di terreni che, tutto fatto alla luce dei fatti si sta dimostrando teso ad una privatizzazione globale di tutta l'area. Perché prima c'era una strada che era pubblica o almeno gravata di servitù pubblica per cui anche i Villasimiesi del collega Fadda potevano andare sino al mare, caso mai utilizzando quella strada. C'erano delle aree verdi che potevano disturbare probabilmente la fruibilità o l'organizzazione interna al Tanka. Io posso anche essere d'accordo che ci siano state fatte queste variazioni, queste mutazioni di proprietà. Però nel momento in cui si viene ad individuare un'area verde, che è verde di standard, verde tra l'altro dove non c'è la possibilità edificatoria assoluta, perché non è prevista, non ce ne è prevista. Perché vorrei far notare che contrariamente a quanto abbiamo fatto in uno degli ultimi consigli comunali dove abbiamo concesso la realizzazione di una struttura, addirittura, in una zona verde ceduta al Comune, là era prevista una determinata volumetria. Tra l'altro credo che quella zona verde del Tanka sia una zona di particolare pregio per cui vada sicuramente preservata. Anzi io chiedo garanzia a che quella zona venga sicuramente preservata da qualsiasi edificazione, checché ne dica anche il consigliere Fadda. Io invece non sono proprio d'accordo che lì si debba costruire, perché se determinate zone debbano essere costruite, se sono zone che sono state cedute all'Amministrazione allora si faccia perlomeno in modo che determinate cose si possono fare solamente delle strutture che siano pubbliche e possibilmente date in gestione o fatte realizzare a gente del posto perché diversamente, così come è fatto, si è semplicemente permesso al Tanka di finire di chiudere tutta quanta quella zona ed avere un ristorante in più. Grazie al cielo il Tanka di ristoranti ne ha già tanti e non credo che abbia la necessità di farlo per forza in mezzo ai ginepri che sono stati ceduti all'Amministrazione comunale, al Comune di Villasimius. Quindi io per ciò che riguarda questa cosa qui vorrei che venissero date garanzie di inedificabilità anche perché voglio ricordare che per poter dare delle concessioni edilizie lì devono passare in consiglio comunale. Quindi chi vuole intendere intenda e si attrezzi anche in merito. Questo per ciò che riguarda il discorso della zona verde lì in quanto io sono contrario a qualsiasi utilizzo delle zone verdi che non abbiamo una specifica destinazione già al momento della lottizzazione dove si possa realizzare qualcosa e soprattutto che siano di carattere pubblico. Questo per ciò che riguarda il discorso della..... Poi vorrei parlare un attimo anche dell'Area Marina perché onestamente la storia delle boe è una cosa che ormai fa ridere anche i polli. Mi ricordo che a novembre prima di partire, avevo anche chiesto al Presidente, al Direttore dell'A.M.P. di fare in modo che queste boe finalmente, dopo un anno o quant'è che erano lì buttate, venissero messe in opera. Mi era, anche con un sorriso di

sufficienza, mi era stato detto che a gennaio sicuramente sarebbe stato tutto risolto. Siamo ad agosto, ancora non si è fatto niente, evidentemente il fatto di essere esperti subacquei ed avere la patente nautica non basta per essere un buon direttore di A.M.P. e quindi le boe intanto sono lì. Alla luce anche del fatto delle nuove normative, questo vuol dire non aver messo le boe sta inficiando l'A.M.P. di per sé stesso in quanto se le aree marine non sono identificate, non si possono fare neanche dei controlli, neanche delle multe. Posto che comunque diceva il direttore che le multe, comunque sia, i suoi dipendenti, i controllori non potevano metterle, io vorrei che questo signore, visto che non è soltanto il direttore dell'A.M. per ciò che riguarda mare e Isola dei Cavoli ma anche la storia delle spiagge allora ricollegandomi anche al discorso delle spiagge sporche, sig. Sindaco, cosa di cui io mi sono anche lamentato personalmente con lei tempo addietro, ma perché non si mettono chi deve controllare a mare, non si mette almeno a controllare a terra, lungo le spiagge posto che tra, qualcuno dice che sono i vu-cumprà, altri saranno sicuramente, molto sicuramente i bagnanti che non hanno neanche, non meriterebbero neanche di poter passare in queste spiagge, però fatto sta che le spiagge sono sporche perché c'è un sacco, soprattutto lungo le zone piantumate, è pressoché impossibile passare, tanto è sporco. Quindi io credo che il direttore magari farebbe bene a mandare queste persone e poter controllare lungo le spiagge posto che altro non possono fare e visto che i buoni pasto per Capitaneria etc. etc. a niente servono in quanto quelli non controllano neanche a mare. Questo per quanto riguarda il discorso dell'A.M.P.

Cadoni V.: le rispondo subito sulle spiagge.....

Massa: se vuole, così riprendo fiato.

Cadoni V.: si è arrivati ad un accordo con la Provincia, un finanziamento proprio per il controllo del mare e delle spiagge. Abbiamo già attivato il tutto. Nel frattempo ci è già arrivata la comunicazione degli euro e quindi automaticamente si sta cercando la soluzione più veloce, se farlo in collaborazione con una società privata, assegnata così o se farlo con i dipendenti diretti.

Massa: buoni propositi.....

Cadoni V.: collega Massa, i soldi ci sono arrivati, li hanno destinati la Provincia giovedì e venerdì ce li hanno comunicati.

Fadda: Giusto per integrare quello che diceva lei. Io vedo qui la delibera G.E. n. 94 "Approvazione progetto obbiettivo per....." " Io vedo che i tecnici son solerti, intervengono quando serve e siccome ho ringraziato il perito Ghiani, ringrazio anche il geom. Besalduch che fare un programmino da giugno, però, e poi vedo la delibera di Giunta Esecutiva fatta il 24.06.2003 quando quindi il problema era.....

Besalduch: tengo a precisare che il programma è partito a giugno, esattamente come l'anno scorso e quel tipo di lavoro si sta facendo già da allora. Tengo a precisare alcune altre cosette. Il fatto che lo falcio in viale Matteotti lo abbiamo fatto già tre volte. Il buon Dio ha fatto piovere e quindi l'erba cresce come pure la pulizia delle fascie retrodunali sia a Simius che a Cala Giunco la stiamo ripetendo quasi tutti i giorni. Se non c'è e un minimo di educazione e un minimo di controllo sull'utenza, purtroppo Noi le pulizie e dei cestini e delle spiagge la facciamo tutti i giorni partendo alle cinque del mattino e arrivando fino all'ora che ci consentono di rimanere perché alle nove comincia ad affollarsi e allora.....

Massa: geom. Besalduch ma nessuno, credo, stia dando colpa al personale. Tanto è vero che io ho parlato di controlli, perché se si controllasse un po' di più determinato personale che probabilmente tanto non serve a niente, nel senso che è messo nell'impossibilità di poterlo fare, attenzione, in questo senso, probabilmente lo si potrebbe utilizzare meglio così. Vorrei concludere con un'ultima cosa signor Sindaco. A proposito della storia delle

concessioni demaniali. Era stato persino detto che entro febbraio ci sarebbe stata quella benedetta conferenza per poter presentare i P.U.L. ,e via dicendo. Va bene, io posso anche capire che tutta una serie di cose, di burocrazia impedisca di poterlo fare. Però vorrei sapere che cosa impedisce che venga fatto il controllo affinché le concessioni demaniali si attengano a quelle che sono le disposizioni di legge e non, come avevo già detto in un precedente consiglio comunale al suo amico direttore dell'A.M.P. perché certi ombrelloni per poter passare in spiaggia bisogna passare in acqua, bisogna entrare in acqua perché gli ombrelloni sono pressoché attaccati alla battigia. Quindi credo che almeno quello è un controllo che si potrebbe fare e da far rispettare, sia le superfici assegnate e sia, soprattutto, le distanze dalla battigia che, se non ricordo male, sono cinque metri e avevo anche chiesto che venissero portati a dieci metri in modo tale che dalla parte libera della spiaggia se ne possa fruire tutti quanti e non soltanto chi ha la possibilità di andare a prendersi e pagarsi l'ombrellone.

Cadoni V.: la risposta a quello che lei dice ce l'ha lì a fianco perché il consigliere Ghiani ha la documentazione elaborata alla Regione dei P.U.L. E' lì a fianco a lei, ne può prendere visione. Purtroppo le vicissitudini regionali ci hanno portato a non poter completare gli accordi previsti. Può anche evidenziarli, tanto di regolamento, normativa etc. e son pronti da parecchio. Purtroppo la situazione regionale ci ha rallentato su queste cose. Ma va concertato con la Regione e con il Demanio.....

Massa: non si comprende (microfono non attivato)

Cadoni V.: se lei prende atto, geom. Massa, può anche mostrarlo.....

Massa: non si comprende (microfono non attivato)

Cadoni V.: e per quanto riguarda la storia dei P.U.L. il fatto di avere questa documentazione ha consentito al Comune di Villasimius di impedire che la situazione degli enti regionali, come molte volte è stato, concedesse le ottanta richieste così buttate in giro e son tutte bloccate ed è l'unico Comune in Sardegna. Mentre anche a Domusdemaria e Chia hanno consegnato. C'è stata purtroppo una autorizzazione consegnata ma infatti c'è una autorizzazione, non è una concessione dove abbiamo una situazione atipica. Io sono andato a cercare il funzionario e non l'ho trovato. Comunque mi son recuperato i documenti. Ha una data del 16 luglio come protocollo e l'autorizzazione dice che decorre dal 14 luglio. Quindi ovviamente c'è qualcosa che il funzionario ha dimenticato di controllare e come rientra dalle vacanze avrà sicuramente un incontro con il sottoscritto. Però è un'autorizzazione temporanea non concessione.

Massa: non si comprende (microfono non attivato)

Cadoni V.: non trascuriamo la tutela del territorio di Villasimius

Dopo una serie di brevi interventi non registrati viene chiesta la parola dal consigliere Panzeri che legge la richiesta di mozione di sfiducia per il Sindaco, appresso riportata presentata e sottoscritta oltre che dallo stesso Panzeri, dai consiglieri Secci, Fadda, Castangia e Mameli. Due copie della stessa sono consegnate, in data odierna, al Segretario Comunale che ne rende una con firma di ricevuta.

Cadoni V.: Perfetto, come da normative vigenti, contemplata dalle leggi, entro dieci gironi la risposta, entro trenta gironi la convocazione del Consiglio. Queste sono le normative vigenti. La democrazia è una legge di maggioranza e poi sarà il consiglio a pronunciarsi.

Affinita: su richiesta del Sindaco legge la normativa del D.Lgs. 267/2000, rappresentata dall'art. 59, che disciplina le modalità di presentazione ed i tempi per la convocazione e discussione di mozioni di sfiducia nei confronti del Sindaco.

Cadoni V.: ha informato cosa è contemplato in toto nell'articolo di legge del testo unico che sono le normative vigenti dell'agosto del 2000. Consigliere

Fadda: abbiamo concesso qualche interpellanza in più, abbiamo concesso..... si accavallano le voci.

Fadda: E' giunto qui a Villasimius il presidente dell'ENPAM. Tra l'altro è stato fatto anche un rinfresco, giustamente, con soldi pubblici ed inoltre è stata inaugurata la nuova circonvallazione che, secondo il mio parere, serve a ben poco e non come si è strombazzato sui giornali. Io personalmente non mi sento offeso che lei non ci abbia invitato a questi simposi, come li vogliamo chiamare. Però mi sento e ci sentiamo offesi per tutti i cittadini che rappresentiamo che probabilmente qualsiasi di questi cittadini che noi rappresentiamo gli avrebbe dato dell'asino. Ma io, conoscendo la bestia, come simpatia, intelligente e laboriosa lascio a lei di darsi l'attributo che meglio ritiene per queste sue azioni. L'altra è del tutto personale. E' improprio parlarne qui però quando il pettegolezzo è consistente, quando il pettegolezzo varca i confini comunali io credo che sia giusto dare delle risposte ufficiali. Mi risulta, o si dice in giro, si spiranciola come si dice in portoghese, che lei abbia sacrificato il gruppo Alleanza-Sardistas, o almeno nelle figure di Massimiliano Mamei, Giovanna Secci e Carlo Fadda, abbia scaricato questi perché gli avrebbero proposto delle cose illegali. A parte il fatto che non ci ha scaricato, ma abbiamo deciso per i motivi che abbiamo poi espresso a suo tempo, abbiamo deciso di lasciare questa barca che faceva acqua. In ogni caso soprattutto c'è chi ha impiegato 40 anni a farsi una onorabilità, c'è chi in questo gruppo rappresenta Alleanza Nazionale che come ben sappiamo ha tre punti fermi: onore, legalità, patria. Quindi chiediamo fermamente che dia una risposta ben precisa qui. Se affermativa, chiediamo che casa gli abbiamo mai proposto di illegale. Se non gliene abbiamo proposto lo dica così abbiamo una risposta ufficiale e non se ne parla più.

Cadoni V.: Innanzi tutto penso che la gravità dell'azione meriti una approfondita verifica ed io scriverò a titolo personale per chiedere chiarimenti delle sue affermazioni e circostanze e persone che le hanno pronunciate. Perché sono affermazioni molto gravi. Per quanto riguarda..... e va bene, ed io le vorrò proprio verificare per iscritto, per vie legali, uno. Due a titolo personale posso sempre aver detto che il sig. Carlo Fadda può essere una persona molto con i paraocchi, ma corretta e fondamentalmente onesta. Ed ho avuto occasione di dirglielo anche personalmente, penso.

Fadda: non si comprende

Cadoni V.: ma non ho mai detto che sia un ladro, chiaro.

Fadda: non si comprende

Cadoni V.: no, comunque avrà documentazione scritta di chiarimenti perché mi sembra che siano delle parole molto forti, molto forti che non si addicono sicuramente alla mia persona.

Massa: Non approvo l'eccessiva enfasi e la manifestazione, consigliere Fadda, e mi raccomando, da consigliere di opposizione. Però non mi sembra da un'aula questo Consiglio, non mi sembra che in quest'aula si possa arrivare così in basso con le cose che inizialmente lei ha detto nei confronti del Sindaco. Allora mi permetta di dissociarmi e credo che una cosa del genere vada fatta da tutti quanti i consiglieri comunali. Perché fin tanto che ci diciamo tutto quello che vogliamo su quelle che sono le cose politiche, le cose che riguardano il paese ma credo che sul livello personale non si possa e non si debba nel modo più assoluto arrivare a questo, al grado, al livello che lei si è portato poco fa. Credo che questo era necessario ricordarlo.

Cadoni V.: passiamo a cose più serie. Passiamo a leggere l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2002 e del conto dell'economista.

//**/**/**/**